

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5546 del 10/10/2024
Oggetto	VARIANTE NON SOSTANZIALE ALLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE IN SOTTENSIONE PARZIALE DAL FIUME MARECCHIA AD USO IDROELETTRICO, E CONTESTUALE OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO IN LOCALITA' PONTE VERUCCHIO NEL COMUNE DI VERUCCHIO (RN). DITTA: GECOHYDRO S.R.L. PRATICA: RN06A0027
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5683 del 07/10/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 959/1953 (Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche); la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 925/1980 (Nuove norme relative ai sovracani in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51; la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), in particolare il Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51; la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in

- particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti); la l.r. 17/2023 (Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2024) in particolare gli artt. 3 e 5;
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
 - la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
 - il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
 - la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 5 dicembre 2016, n. 2112;
 - le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 895/2007, 913/2009, 469/2011, 1622/2011, 173/2014, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021 e 1622/2015; sulla durata delle concessioni n. 787/2014, e 2102/2013;
 - la d.G.R. n. 1793/2008 (Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico);
 - la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n. 51 (Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica);
 - la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
 - la d.G.R. 1195/2016;
 - la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE:

- con determinazione n. 7586 del 06/06/2014, rettificata con det. n. 8827 del 27/06/2014, è stata rilasciata a GecoHydro Srl, c.f. 04141030405, la concessione di derivazione acqua pubblica ad uso idroelettrico dal Fiume Marecchia individuata con codice pratica RN06A0027, in sottensione parziale alla concessione codice pratica RN82A0001, con contestuale occupazioni di aree del demanio idrico in località Ponte Verucchio nel comune di Verucchio (RN);
- con det. DET-AMB-2017-4280 del 08/08/2017 e successiva det. DET-AMB-2017-5942 del 08/11/2017 sono state rilasciate le varianti non sostanziali alla concessione codice pratica RN06A0027 riguardanti modifiche in fase di progettazione esecutiva;
- con provvedimento n. 1853 del 09/10/2014 della Provincia di Rimini, è stata rilasciata l’Autorizzazione Unica per la costruzione e l’esercizio dell’impianto idroelettrico in oggetto, rinnovata con provvedimento della Provincia di Rimini n. 347 del 11/03/2015, con determinine di Arpae n. 6261 del 29/11/2018 di Arpae e n. 3489 del 20/06/2024 di Arpae;

PRESO ATTO che:

- con nota acquisita al prot. PG/2024/1234 del 05/01/2024 ARSTPC Rimini ha comunicato a GecoHydro S.r.l. la volontà di rilasciare autorizzazione idraulica definitiva per le attività periodiche di manutenzione dell’impianto idroelettrico, invitando il concessionario a produrre apposita istanza ad ARPAAE, opportunamente corredata dal progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria dell’area antistante l’opera di presa, con indicazione delle attività previste, delle aree interessate, della periodicità degli interventi programmati, delle modalità di gestione e movimentazione dei materiali in alveo, il tutto corredato dagli elaborati tecnici planimetrici e di dettaglio atti alla completa definizione delle attività da farsi;
- con nota acquisita al prot. PG/2024/43460 del 06/03/2024, integrata con nota prot. PG/2024/0136006 del 25/07/2024, il concessionario ha trasmesso il progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria dell’area antistante l’opera di presa e dello scarico con indicazione delle attività previste, delle aree interessate, della periodicità degli interventi programmati, delle modalità di gestione e movimentazione dei materiali in alveo, con la richiesta di rilascio di un Nulla osta idraulico aggiornato;
- con nota acquisita al prot. PG/2024/0162986 del 10/09/2024 ARSTPC Rimini ha rilasciato il

Nulla osta idraulico e l'Autorizzazione idraulica all'esecuzione del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree demaniali nei pressi della presa della centrale idroelettrica e della briglia-scarico a valle della centralina stessa, in alveo del Fiume Marecchia nel Comune di Verucchio;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, di prendere atto del Nulla osta idraulico e dell'Autorizzazione Idraulica espressi da ARSTPC Rimini e, per effetto, di variare la concessione cod. pratica RN06A0027, integrandola con il nuovo Nulla osta idraulico riferito al piano delle manutenzioni ordinarie e straordinarie rilasciato da ARSTPC Rimini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto del Nulla osta idraulico e dell'Autorizzazione Idraulica assunti a prot. PG/2024/0162986 del 10/09/2024, espressi da ARSTPC Rimini e, conseguentemente, di variare la concessione cod. pratica RN06A0027, assentita a Geco hydro Srl, c.f. 04141030405, per il prelievo d uso idroelettrico dal Fiume Marecchia in sottensione parziale alla concessione codice pratica RN82A0001, con contestuale occupazione di aree del demanio idrico in località Ponte Verucchio nel comune di Verucchio (RN);
2. di confermare tutte le caratteristiche della derivazione di acqua pubblica:
 - destinazione della risorsa ad uso idroelettrico;
 - portata massima di esercizio pari a 7.400 l/s; portata media pari a 2.370 l/s;
 - salto idraulico pari a 20,5 metri;
 - tratto sotteso alla derivazione pari a circa 1.200 m;
 - potenza nominale di concessione pari a 480 kW;
 - produzione di energia attesa pari a 4.204.800 kW/h su base annua;
 - DMV da lasciar defluire a valle dell'opera di prelievo della risorsa dal Fiume Marecchia pari a 903 l/s;
3. di confermare la scadenza del titolo al 31 dicembre 2033, così come da det. 7586/2014;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 07/10/2024, registrato al prot. PG/2024/0180030 del 07/10/2024;
5. di stabilire l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 13.641,88 euro , di cui 4.019,35 euro per l'utilizzo della risorsa idrica e 9.622,53 euro per le occupazioni demaniali permanenti;
6. di dare atto che a seguito della conclusione dei lavori di costruzione dell'impianto, con det. Arpae n. 1354/2019 è stata disposta la restituzione di una quota pari a 3.157,50 euro del deposito cauzionale costituito in data 04/06/2014 di importo complessivo pari a 14.602,16 euro;
7. di dare atto che che il deposito cauzionale attualmente costituito a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, al netto della quota restituita, risulta pari a 11.444,66 euro;
8. di dare atto che ai sensi dell'art. 53, R.D. 1775/1933 e delle leggi nn. 959/1953 e 925/1980, il concessionario, a ristoro dei danni di varia natura indotti dall'esercizio idroelettrico, è soggetto anche al pagamento - con la stessa decorrenza fissata per il canone demaniale - dei sovracani a favore dei Comuni Rivieraeschi di Verucchio (RN) e Poggio Torriana (RN), e della Provincia di Rimini;
9. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario;
10. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Montepaone e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali in sottensione parziale e contestuale occupazione di aree del demanio idrico funzionali al prelievo rilasciata a GecoHydro Srl, c.f. 04141030405 (cod. pratica RN06A0027).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'OPERA DI PRESA E DELLE AREE DEMANIALI CONCESSE

1. Il prelievo della risorsa dal Fiume Marecchia avviene mediante l'opera di derivazione concessa al Consorzio di Bonifica della Romagna (codice pratica RN82A0001) posta immediatamente a monte della nuova traversa in sponda dx idraulica, su terreno di proprietà del demanio dello Stato censito al fg. n. 15 fronte mapp.le 124 del comune di Verucchio (RN), coordinate UTM-RER X:773242, Y:875812. A valle della nuova opera di derivazione è stato realizzato un canale di adduzione a sezione trapezoidale mediante il quale la portata derivata dal punto di prelievo viene addotta al punto di presa dell'impianto idroelettrico. L'opera di derivazione è stata autorizzata da ARSTPC Rimini con det. n. 317 del 02/02/2022.
2. L'opera di presa dell'impianto idroelettrico, in sottensione parziale alla concessione RN82A0001, insiste su terreno di proprietà del demanio idrico censito al fg. 15 mapp.le 2154 del Comune di Verucchio (RN), coordinate UTM-RER X:773287, Y:876061.
3. La portata a fini idroelettrici viene veicolata verso la centrale di turbinamento, localizzata circa 650 mt a valle al fg. 15 mapp.le 2155, sfruttando per un tratto di 300 mt circa il canale di derivazione in destra idraulica del fiume Marecchia utilizzato dal Consorzio a scopi irrigui; in questo tratto le portate irrigue e quelle idroelettriche transitano insieme per essere successivamente ripartite mediante un manufatto partitore localizzato immediatamente a monte dell'inizio dell'attuale tratto tombinato del canale di derivazione; il manufatto partitore è realizzato in modo tale da garantire al Consorzio la quantità di acqua assegnata dalla concessione codice pratica RN82A0001; a valle del manufatto partitore la portata idroelettrica viene convogliata tramite una condotta interrata alla centrale di turbinamento, anch'essa interrata, e successivamente rilasciata in alveo.

4. Il punto di rilascio insiste su terreno di proprietà del demanio idrico censito al fg. 15 antistante mapp.le 2154 del Comune di Verucchio (RN), coordinate UTM-RER X:773379, Y:876822.
5. L'impianto comporta l'occupazione delle aree demaniali in sponda destra del fiume Marecchia, in Comune di Verucchio (RN), località Ponte Verucchio distinte catastalmente al foglio 15 mapp.le n.2154 ed antistante mapp.le 2154, come di seguito specificato:
 - Dissabbiatore mq. 280,00
 - Canale di raccordo mq. 730,00 e ml. 126,00
 - Canale esistente mq. 2.327,00
 - Partitore mq. 210,00
 - Condotta di carico mq. 1.600,00 e ml. 311,00
 - Vasca di carico mq. 280,00
 - Centrale mq. 200,00
 - Condotta di scarico ml. 160,00
 - Elettrodotto mq. 700,00 e ml. 245,00
 - Cabina elettrica mq. 40,00
 - Piste esistenti ml. 1.677,00

ARTICOLO 2 - CARATTERISTICHE E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale media annua concessa di kW 480 per un salto nominale di m. 20,5.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella misura media uguale a 2.370 l/s l/s e nella misura massima di 7.400 l/s.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o

deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - SOVRACANONI

1. Alla concessione di cui al presente disciplinare si applicano le disposizioni di cui alle leggi 27 dicembre 1953 n.959 e 22 dicembre 1980, n.925 relative ai sovracanonici per concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice. Il concessionario è tenuto pertanto a corrispondere, in favore di tutti gli Enti aventi diritto i relativi sovracanonici annui, nella misura fissata dal Ministero competente con apposito decreto.

ARTICOLO 5 - DEPOSITO CAUZIONALE/FIDEIUSSIONE

1. Il deposito cauzionale costituito, pari a 11.444,66 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2033.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione deve darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione per la verifica degli adempimenti connessi al rapporto concessorio e di quelli connessi alla cessazione dello stesso.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- CONDIZIONI GENERALI DELLA CONCESSIONE

1. **Deflusso minimo vitale** - E' fatto obbligo al concessionario di garantire il rispetto del DMV a valle dell'opera di prelievo della risorsa dal Fiume Marecchia nella misura pari a l/s 903, mediante le modalità indicate nell'elaborato "Logica gestionale paratoie" allegato all'autorizzazione idraulica det. n. 317 del 02/02/2022 rilasciata da ARSTPC Rimini.
2. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario deve mantenere in regolare stato di funzionamento idonei e tarati dispositivi per la misurazione della portata derivata, così come descritti nell'elaborato "Logica gestionale paratoie" allegato all'autorizzazione idraulica det. n. 317 del 02/02/2022 rilasciata da ARSTPC Rimini. I dati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico e al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
3. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzi una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Accesso ai luoghi** Il concessionario ha l'obbligo di consentire all'Autorità competente l'accesso all'area demaniale in cui avviene il prelievo di risorsa idrica, al fine di effettuare le attività di controllo o monitoraggio istituzionale;
6. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alle opere di prelievo e alla destinazione d'uso dell'acqua, nonché alla destinazione d'uso e all'estensione dell'area concessa, contestualmente ai motivi che

l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Spese** - Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti la concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.
9. **Verifica idoneità risorsa** - Il presente atto consente l'esercizio del prelievo nei limiti quantitativi assentiti e nel rispetto delle prescrizioni relative alle modalità. Resta in capo al concessionario ogni eventuale accertamento necessario per verificare l'idoneità qualitativa della risorsa idrica per cui il prelievo è stato richiesto, mantenendo indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità per eventuali danni che possano derivare dalla non idoneità anche sopravvenuta della risorsa idrica rispetto all'uso praticato.
10. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
11. **Prescrizioni di VIA** - Il concessionario è tenuto a rispettare le prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza dei Servizi sottoscritto il 16/05/2014

**ARTICOLO 8 - PIANO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA
CONCESSIONE**

1. L'applicazione del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area antistante l'opera di presa e dello scarico con indicazione delle attività previste, delle aree interessate, della periodicità degli interventi programmati, delle modalità di gestione e movimentazione dei materiali in alveo, acquisito al prot. PG/2024/43460 del 06/03/2024 ed integrato con nota prot. PG/2024/0136006 del 25/07/2024, è subordinato al rispetto delle prescrizioni e condizioni dettate da ARSTPC Rimini nel Nulla Osta Idraulico acquisito al prot. PG/2024/0162986 del 10/09/2024, e di seguito riportate:

CONDIZIONI GENERALI

- *L'USTPC-RN si riserva, sin da ora, la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a*

cura e spese del soggetto richiedente, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica o comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua; in particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'amministrazione concedente;

- *L'USTPC-RN si riserva, sin da ora, la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, con facoltà di chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo;*
- *il soggetto richiedente in relazione al presente provvedimento resta assoggettato a tutte le altre eventuali condizioni, anche di natura onerosa, che si dovessero rendere necessarie in applicazioni di disposizioni di legge e/o regolamentari sopraggiunte successivamente al rilascio dello stesso;*
- *nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal soggetto richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute nel corso o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia;*
- *il soggetto richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di USTPCRN, in particolare agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa Agenzia incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;*

DURATA

- *la presente autorizzazione idraulica ha validità pari alla durata indicata nell'Atto di Concessione rilasciato da ARPAE, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; trascorso inutilmente tale termine le procedure amministrative finalizzate al rilascio dell'autorizzazione dovranno essere ripetute; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;*

CONDIZIONI SUL PROGETTO E SULL'ESECUZIONE DEI LAVORI

- *le attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria relative all'opera di presa, in particolare le sistemazioni delle aree di deposito B dovranno rispettare quanto indicato nella sezione "Accorgimenti particolari in corso di esecuzione" (paragrafo 3.1.3 e seguenti della relazione tecnica presentata), si riportano di seguito gli elementi essenziali:*
 - *sarà necessario non avere accumuli di materiale con quota superiore a +98,50 m slm nell'area compresa indicativamente fra le pile del ponte e la briglia (vedi sezione S3 sugli elaborati);*
 - *dovrà essere tutelata la fauna idrica in caso di presenza di pozze e braccio effimero del fiume;*
 - *dovranno essere tutelate le aree boscate potendo comunque agire nella porzione di alveo sottostante il ponte mantenendo un margine di sicurezza di 3 m dalle fondazioni dei piloni;*
 - *la riconfigurazione delle sponde delle aree B a monte del ponte dovrà mantenere invariata l'officiosità del fiume evitando la formazione di cordoni o pseudorilevati che vadano ad alterare l'inclinazione delle sponde;*
 - *per l'utilizzo dell'area B a valle della briglia sarà da evitare la formazione di cumuli di materiale mantenendo una uniforme distribuzione del materiale ed un'inclinazione uniforme fra il centro e le sponde; le lavorazioni dovranno*

interrompersi se, di concerto con lo scrivente UT, si riscontrasse un eccessivo accumulo in altezza andando ad interferire con le quote di lavoro delle opere idrauliche presenti nel nodo idraulico di Ponte Verucchio;

- *ai fini della tutela della fauna ittica, così come richiesto dal competente ufficio regionale, dovrà essere eseguita, in via sperimentale, a parziale modifica delle lavorazioni sopra indicate ed assentite, la realizzazione di un braccio effimero in sponda sinistra con prosecuzione del braccio stesso in prossimità della presa (sponda destra) nel rispetto delle altre prescrizioni sopra menzionate; detto intervento in via sperimentale dovrà essere condiviso e concordato con gli enti preposti;*
- *le opere da realizzare dovranno essere eseguite sui terreni, nei modi e nelle misure, indicate nel progetto presentato e le stesse dovranno essere concretizzate secondo i contenuti degli elaborati tecnici acquisiti, che formano parte integrante del presente provvedimento. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;*
- *al di fuori di quanto espressamente autorizzato è vietato apportare modifiche plano-altimetriche alle aree pertinenziali del corso d'acqua ed alle aree appartenenti al demanio idrico dello Stato;*
- *al di fuori di quanto espressamente autorizzato nelle aree demaniali ricadenti all'interno delle aree esondabili con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni individuate dal PGRA è vietato il deposito e lo stoccaggio di materiali di qualsiasi genere, e comunque ogni altra opera e/o trasformazione che comporti una riduzione della capacità di invaso e/o un incremento delle condizioni di rischio idraulico;*
- *eventuali lavori non previsti in progetto, anche derivanti da sopravvenute esigenze di cantiere, dovranno essere preventivamente autorizzati;*
- *tutte le opere, dovranno essere dimensionate e costruite, sotto la diretta ed esclusiva responsabilità dei tecnici incaricati dal soggetto richiedente e della Direzione dei Lavori, in modo da assicurarne la stabilità, nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno, dalle pressioni e sotto-spinte idrauliche anche indotte da eventi di*

- piena, dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere, nel rispetto dei principi della scienza e della tecnica e delle norme tecniche per le costruzioni vigenti;*
- *il soggetto richiedente dovrà comunicare il nominativo del Direttore dei Lavori e l'inizio dei lavori stessi, con un preavviso di almeno 15 giorni, e, a lavori ultimati, trasmettere il certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo delle opere;*
 - *la realizzazione dei lavori dovrà avvenire adottando nella fase esecutiva tutti gli accorgimenti tecnici atti a non creare, seppure temporaneamente, condizioni predisponenti a fenomeni di dissesto e di pregiudizio del buon regime delle acque, sollevando l'USTPC – RN da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero eventualmente danneggiati;*
 - *i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto della normativa vigente e dell'ambiente naturale circostante;*
 - *è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall'alveo e dalle fasce pertinenziali contermini alle aree concesse;*
 - *il soggetto richiedente è tenuto al rispetto delle norme di polizia idraulica di cui agli artt. 93 e segg. del R.D. 523/1904;*

CONDIZIONI DI USO E MANUTENZIONE

- *è esclusivo onere del soggetto richiedente mettere in atto tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, periodiche e a seguito degli eventi di piena, dei manufatti e delle opere connesse, dell'alveo e delle sponde, a monte e a valle delle opere, per l'intera tratta di alveo idraulicamente influenzato dall'opera, come da elaborati progettuali; in ogni caso dovrà essere sempre garantita la sezione idraulica nella geometria originariamente prevista nel progetto di realizzazione dell'opera;*
- *il soggetto richiedente manleva USTPC – Rimini da ogni responsabilità in ordine alla stabilità del manufatto e delle opere assentite (in caso di danneggiamento o crollo), anche in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua e in presenza di variazioni del*

- profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta esclusivo obbligo del richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti, anche mediante la realizzazione, sempre previa autorizzazione, delle opere ritenute necessarie;*
- *il soggetto richiedente è obbligato a provvedere a propria cura e spese alla regolare manutenzione e alla conservazione dell'area demaniale concessa, compresa la gestione della vegetazione e la rimozione delle alberature pericolanti, previa autorizzazione dell'Autorità Idraulica nel rispetto delle norme di polizia idraulica e delle ulteriori normative vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle inerenti allo smaltimento dei rifiuti e alla tutela dell'avifauna;*
 - *si intendono, nell'ambito delle aree concesse, autorizzati senza preventiva comunicazione i soli lavori di taglio della vegetazione arbustiva spontanea e di raccolta di vegetazione senescente e/o caduta;*
 - *l'area non potrà essere recintata in forma permanente ma eventualmente mediante soluzioni facilmente amovibili, né utilizzata per la realizzazione di baracche e manufatti, anche a carattere precario e provvisorio;*

SICUREZZA

- *l'autorizzazione idraulica/nulla osta idraulico non rappresentano garanzia di sicurezza, pertanto, è ad esclusivo carico del soggetto richiedente garantire la sicurezza, sia per la conduzione del cantiere per la realizzazione delle opere autorizzate che per il successivo uso delle opere stesse e dell'area demaniale concessa; il richiedente è consapevole che l'uso di aree e/o la realizzazione di interventi in zone a rischio idraulico espone potenzialmente l'uso delle aree e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. USTPC-RN non è, pertanto, responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali, a mero titolo esemplificativo, piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali;*
- *USTPC-RN non assume, inoltre, alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;*

- *competete, esclusivamente, al soggetto richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dal P.G.R.A., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica e provvedendo ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando il Bollettino di Vigilanza Meteo-Idrogeologica-Idraulica/l'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica emesso dal sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna e reperibile presso il portale ufficiale <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>, al fine di porre in essere tutti i comportamenti utili a prevenire pericoli alla incolumità delle persone;*
- *in particolare, durante l'esecuzione dei lavori il soggetto richiedente è obbligato ad adottare tutte le cautele e a vigilare affinché, in caso di eventi di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque.*

ARTICOLO 9 - DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi.
2. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
3. In caso di decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 10 - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE

1. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza,.

ARTICOLO 11 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. La richiesta di cambio di titolarità, va presentata all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
2. La richiesta deve indicare gli estremi della concessione, i dati anagrafici del subentrante, le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.
3. Il Servizio, previa istruttoria sulla legittimità della richiesta, adotta il provvedimento di modifica della titolarità della concessione ed assegna un termine per la costituzione del deposito cauzionale. Tale deposito non va effettuato quando trattasi di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.
4. L'autorità competente, previa istruttoria sulla legittimità della richiesta ed esauriti gli eventuali adempimenti di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia, adotta il provvedimento di modifica della titolarità della concessione ed assegna un termine per il pagamento del deposito cauzionale intestato al nuovo concessionario. Tale deposito non va effettuato quando trattasi di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.
4. Le utenze passano da un titolare all'altro con l'onere dei corrispettivi rimasti eventualmente insoluti.

ARTICOLO 12 - SOSPENSIONE/REVISIONE/REVOCA

1. L'Amministrazione concedente può sospendere, rivedere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.

2. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.
3. In caso di revoca il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza.
4. L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere alle scadenze dei Piani di Gestione, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 13 - OBBLIGO DI RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. Salvo che l'Amministrazione concedente disponga diversamente, la dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, la rinuncia alla concessione, comportano l'obbligo per il concessionario di ripristinare lo stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato.

ARTICOLO 14 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.
2. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare sull'area demaniale. La concessione non costituisce riconoscimento di conformità delle opere realizzate alla normativa vigente in materia di edilizia, urbanistica e pianificazione territoriale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.